Comune di SOAVE

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

SETTEMBRE 2014

IL REVISORE UNICO
Giampaolo Rompa

Comune di Soave – Provincia di Verona

Organo di revisione

Verbale del 23.09.2014

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 23 settembre 2014 ha:

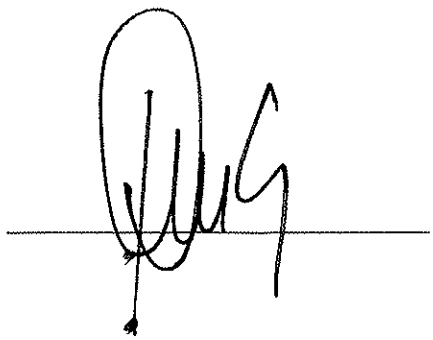
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Approva

la relazione sulla proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2014 del **Comune di Soave**, riportata di seguito, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Soave, li 23.09.2014

Il Revisore unico: ***Giampaolo Tomba***



Comune di SOAVE

Provincia di Verona

RELAZIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

E DOCUMENTI ALLEGATI

SETTEMBRE 2014

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto *Giampaolo Tomba*, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:
ricevuto in data 09.09.2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 09.09.2014 con delibera n. 151 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2014/2016;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2012;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art.91-d.lgs.267/2000, art.35 c.4 - d.lgs.165/2001 e art.19 c.8 - L.448/2001);
- la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera consiliare di approvazione dell'addizionale comunale Irpef;
- le delibere consiliari delle aliquote dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6.12.2011 n. 201;
- le delibere consiliari dell'aliquota della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la delibera consiliare di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 688 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- dell'inesistenza di oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8, Legge 133/2008):
- la proposta di delibera relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, c. 1, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008);

- la delibera della Giunta Comunale del piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 c. 594 e 599 L. 244/07;
- la proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, c. 2, L. 133/08 e relativo limite massimo di spesa (art.46, c. 3, L. 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146, L. 228/12;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (servizi pubblici a domanda individuale e servizi produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- stima dei trasferimenti erariali e dei gettiti derivanti da IMU, TASI e TARI elaborati dall'ufficio tributi;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2012 degli organismi partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 09.09.2013 in merito alle previsioni di entrata e di spesa, avanzate dai responsabili delle posizioni organizzative dell'ente, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 6 del 22.04.2013 il rendiconto per l'esercizio 2012.

Da tale rendiconto risulta che:
- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2013 non è stata applicato al bilancio nessuna quota dell'avanzo di amministrazione disponibile.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili al cui finanziamento l'ente debba provvedere.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2010	**9.507.805,63**	**0,00**
2011	**8.029.472,72**	**0,00**
2012	**5.207.284,35**	**0,00**
2013	**5.892.791,56**	**0,00**

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica, come peraltro nella deliberazione consiliare n. 11 del 14.04.2014 di approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

BILANCIO DI PREVISIONE 2014

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			**Spese**		
Titolo I:	Entrate tributarie	3.363.637,94	Titolo I:	Spese correnti	5.186.327,89
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	394.862,53	Titolo II:	Spese in conto capitale	800.000,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.626.499,53			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	800.000,00			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.100.000,00	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	1.298.672,11
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	2.800.000,00	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	2.800.000,00
	Totale	*10.085.000,00*		*Totale*	*10.085.000,00*
Avanzo di amministrazione 2013 applicato			**Disavanzo di amministrazione 2013**		
Totale complessivo entrate		**10.085.000,00**	***Totale complessivo spese***		**10.085.000,00**

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Cons. 2012	Assest.2013	Prev. 2014
Entrate titolo I	3.103.673,47	3.093.000,00	3.363.637,94
Entrate titolo II	230.231,11	623.000,00	394.862,53
Entrate titolo III	1.191.277,68	1.714.000,00	1.626.499,53
(A) Totale titoli (I+II+III)	**4.525.182,26**	**5.430.000,00**	**5.385.000,00**
(B) Spese titolo I	4.262.869,30	5.242.537,10	5.186.327,89
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III (depurato dell'intervento 1 e della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo)	644.046,03	187.462,90	198.672,11
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	**-381.733,07**	**0,00**	**0,00**
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	384.498,53	0,00	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienaz.di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanz. per violaz.al cod.strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**2.765,46**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Cons. 2012	Assest.2013	Prev. 2014
Entrate titolo IV	989.032,53	1.730.000,00	800.000,00
Entrate titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	**989.032,53**	**1.730.000,00**	**800.000,00**
(N) Spese titolo II	989.032,53	1.730.000,00	800.000,00
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione;
(**) categorie 2, 3 e 4.

Va segnalato che per effetto della Legge 228/2012:

- i proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.
- in sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
- in sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	***Spese previste***
Contributi dalla Regione per spese correnti	241.500,00	241.500,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Contributi dalla Provincia per spese correnti	37.000,00	37.000,00
Contributi dall'ULSS servizi sociali	16.200,00	16.200,00
Contributi dall'ISTAT	500,00	500,00
Contributi da altri soggetti per attività con scopo sociale	13.400,00	13.400,00
Per sanzioni amministrative	25.000,00	25.000,00
Per sanzioni codice della strada	70.000,00	70.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	128.287,18	128.287,18
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per concessioni edilizie (costo costruzione e oneri urbaniz.)	244.712,82	244.712,82
Per altri contributi e rimborsi	150.000,00	150.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	10.300,00	10.300,00
Per abusi edilizi e sanzioni ambientali	60.000,00	60.000,00
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2014 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2013		-
- avanzo del bilancio corrente		-
- alienazione di beni		66.600,00
- contributo permesso di costruire		244.712,82
- altre risorse		210.400,00
Totale mezzi propri		**521.712,82**
Mezzi di terzi		
- mutui		-
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi comunitari		-
- contributi statali	-	-
- contributi regionali		128.287,18
- contributi da altri enti		-
- altri mezzi di terzi		150.000,00
Totale mezzi di terzi		**278.287,18**
TOTALE RISORSE		**800.000,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**800.000,00**

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel Bilancio di previsione 2014 non è stata iscritta nessuna quota dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013 disponibile.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
		Previsioni 2015	**Previsioni 2016**
	Entrate titolo I	3.395.476,85	3.396.491,23
	Entrate titolo II	393.406,54	341.875,76
	Entrate titolo III	1.361.116,61	1.361.633,01
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**5.150.000,00**	**5.100.000,00**
(B)	Spese titolo I	4.941.582,75	4.909.567,70
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III (depurato dell'intervento 1 e della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo)	208.417,25	190.432,30
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**0,00**	**0,00**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
		previsioni 2015	**previsioni 2016**
	Entrate titolo IV	700.000,00	700.000,00
	Entrate titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0,00	0,00
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**700.000,00**	**700.000,00**
(N)	Spese titolo II	700.000,00	700.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		**0,00**	**0,00**

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 11 novembre 2011, ed adottato dall'organo esecutivo nel rispetto dei termini stabiliti.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi e nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6, d.lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico provvedimento allegato al bilancio di previsione.
Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.
Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.
La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente. Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da: ricognizione delle caratteristiche generali; individuazione degli obiettivi; valutazione delle risorse; scelta delle opzioni; individuazione e redazione dei programmi;
b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo (pari a zero) e quella di investimento;
e) per ciascun programma contiene: le scelte adottate e le finalità da conseguire; le risorse umane da utilizzare; le risorse strumentali da utilizzare;
f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con: le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel); gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione; il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici; la programmazione del fabbisogno di personale;
h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
i) contiene l'impegno a definire il piano esecutivo di gestione;
j) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come risulta riportato nel modello predisposto dal Servizio Finanziario e allegato al Bilancio di previsione, risulta che in via previsionale il Patto di Stabilità Interno verrà rispettato.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e alle previsioni definitive del bilancio 2013:

	Rendiconto	Assestamento	Bilancio di previsione
	2012	2013	2014
I.M.U.	1.117.000,00	1.197.212,19	1.290.637,94
I.C.I.	0,00	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	73.457,00	26.000,00	20.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	58.650,00	58.650,00	58.650,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	3.329,55	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	356.212,41	340.000,00	350.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Iva	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	2.012,41	2.353,22	2.712,41
Cat.: Imposte	**1.610.661,37**	**1.624.215,41**	**1.722.000,35**
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	645.750,00	657.500,00	735.000,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00
TASI	0,00	0,00	190.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	4,76	872,57	2.246,36
Cat.2: Tasse	**645.754,76**	**658.372,57**	**927.246,36**
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.350,00	10.350,00	10.350,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	836.907,34	6.145,28	500,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	793.916,74	703.541,23
Altri tributi speciali	0,00	0,00	0,00
Cat.3: Tributi speciali e tributarie proprie	**847.257,34**	**810.412,02**	**714.391,23**
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	**3.103.673,47**	**3.093.000,00**	**3.363.637,94**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base: dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228; delle aliquote da deliberate per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.290.637,94.

Nel bilancio è stata prevista nella spesa del Titolo I^ la quota di euro 460.611,76 da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 20.000,00;

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti (Intervento 1.01.04.05 capitolo 10990).

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione, allegata al bilancio, ha approvato le aliquote di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.PE.F. per l'anno 2014 nella seguente misura:

a). ALIQUOTE progressive sulla base degli scaglioni Irpef:
- scaglione di reddito fino a euro 15.000,00 aliquota addizionale 0,30%;
- scaglione di reddito oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00 aliquota addizionale 0,40%;
- scaglione di reddito oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00 aliquota addizionale 0,60%;
- scaglione di reddito oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00 aliquota addizionale 0,70%;
- scaglione di reddito oltre euro 75.000,00 aliquota addizionale 0,75%;

b). ESENZIONI:
- per i redditi imponibili fino a euro 7.500,00, al di sopra di tal limite l'addizionale va applicata sull'intero reddito imponibile;

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e delle nuove aliquote ed esenzioni applicate per l'anno 2014, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio tributi, è stato stimato un gettito di circa 350.000,00 euro.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge n. 228/2012 è stato previsto tenendo conto dei tagli sui trasferimenti erariali e dei nuovi criteri di riparto del gettito Imu tra stato e Comuni. Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio/fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertam.2012	Assestam. 2013	Previsione 2014
Imu	1.117.000,00	1.197.212,19	1.290.637,94
fondo sperimentale di riequilibrio	836.907,34	6.145,28	500,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	793.916,74	703.541,23
totale	**1.953.907,34**	**1.997.274,21**	**1.994.679,17**

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato con proprio provvedimento le tariffe 2014.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell´applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale ha approvato con propri provvedimenti le tariffe 2014.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Assestam. 2013	Previsione 2014
ICI/IMU	182.824,37	73.457,00	26.000,00	20.000,00
T.A.R.S.U.	2.346,57	1.017,96	1.200,00	1.200,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno e da stime sulla base dei trasferimenti del 2013 e dei tagli previsti e integrazioni presunti per il 2014.

Contributi dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti sulla base di comunicazioni e di ulteriori stime effettuate sulle erogazioni degli anni precedenti, gli stessi sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel Bilancio di Previsione 2014 non sono stati previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	Entrate/proventi prev. 2013	*Spese/costi prev. 2013*	*% di copertura 2013*
Impianti sportivi	20.500,00	80.000,00	*25,63*
Soggiorni climatici anziani	75.000,00	75.000,00	*100,00*
Parcheggi custoditi e parchimetri	10.000,00	500,00	*2000,00*
Uso di locali adibiti a riunioni	3.700,00	38.200,00	*9,69*
Altri servizi	31.000,00	30.750,00	*100,81*
Totale	**140.200,00**	**224.450,00**	***62,46***

L'organo esecutivo con propria deliberazione, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale.

Servizi diversi

	Entrate/proventi prev. nel 2013	*Spese/costi prev. nel 2013*	*% di copertura nel 2013*
Gas metano			
Centrale del latte			
Distribuzione energia elettrica			
Teleriscaldamento			
Trasporti pubblici			
Altri servizi			

Le disposizioni normative degli ultimi anni hanno obbligato gli enti ad esternalizzare tali servizi. Il Comune di Soave ha già provveduto in passato ad esternalizzare tutti i servizi produttivi che erano stati attivati: servizio per la distribuzione del gas; servizio per la gestione/manutenzione della rete gasdotto; servizio acquedotto per la distribuzione e gestione/manutenzione della rete.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in euro 70.000,00 e sono destinati con atto di Giunta Comunale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa;

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Assestam. 2013	Previsione 2014
30.550,84	36.987,09	62.000,00	70.000,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Assestam. 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	30.550,84	36.987.09	62.000,00	70.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità (art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)

Dal 01.01.2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.

I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 72.419,00 per dividendi da Aziende speciali partecipate, derivanti totalmente dalla distribuzione degli utili dell'esercizio 2013 della Società UNI.CO.G.E. Srl.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2013, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2012	Bilancio assestato 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	1.253.461,46	1.225.200,00	1.225.200,00	
02 - Acq. beni di cons. e materie pr.	104.286,35	117.200,00	108.000,00	-7,85%
03 - Prestazioni di servizi	1.984.674,91	2.078.403,22	2.051.212,41	-1,31%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	661.385,28	830.278,77	815.254,93	-1,81%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	121.167,34	92.308,00	81.048,79	-12,20%
07 - Imposte e tasse	137.893,96	261.700,00	183.500,00	-29,88%
08 - Oneri straordinari gestione corr.		596.447,11	666.111,76	11,68%
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti		1.000,00	26.000,00	2500,00%
11 - Fondo di riserva		40.000,00	30.000,00	-25,00%
Totale spese correnti	**4.262.869,30**	**5.242.537,10**	**5.186.327,89**	-1,07%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio finanziario 2014 in euro 1.225.200,00 riferita a n. 35 dipendenti, incluso il segretario comunale, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, c. 557, L.296/06;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta inferiore al limite stabilito;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2014 al 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2014 al 2016 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente non avendo esternalizzato nell'anno 2013 nessun servizio, non deve provvedere, ai sensi dell'art.3, commi 30,31 e 32 della legge 244/07, a rideterminare la dotazione organica.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.306.812,98
2012	1.253.461,46
2013	1.225.200,00
2014	1.225.200,00
2015	1.225.200,00
2016	1.225.200,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Assestamento 2013	Bilancio di previsione 2014
intervento 01	1.225.200,00	1.225.200,00
intervento 03	1.500,00	1.500,00
irap	86.300,00	86.300,00
altre	13.000,00	13.000,00
Totale spese di personale	1.326.000,00	1.326.000,00
spese escluse	52.000,00	52.000,00
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	1.274.000,00	1.274.000,00
spese correnti	5.242.537,10	5.186.327,89
incidenza sulle spese correnti	24,30	24,56

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 500,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o con riferimento al programma approvato dal Consiglio.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010, come integrato dall'art.1 c. 5 , del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228.
In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2014
Studi e consulenze	8.000,00	84%	1.280,00	1.000,00
Relazioni pubbl.,convegni,mostre,pubblicità e rappresent.	50.000,00	80%	10.000,00	10.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	500,00
Formazione	4.000,00	50%	2.000,00	2.000,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	7.400,00	20%	5.920,00	5.500,00

Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto, lo stesso è determinato principalmente da trasferimenti e contributi sociali a cittadini residenti e famiglie (concorso mantenimento minori, accompagnatrice scuola materna, contributo frequenza scuola materna, contributo integrativo rette casa di riposo, e altri contributi erogati dalla Regione e delegati al Comune) e dal contributo dovuto all'ULSS per attività sociale.

Inoltre, nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi, confermando che l'ente non ha nessun importo da riconoscere.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 205.000,00 destinata in particolare alla fase conclusiva relativa ai risarcimento per l'alluvione del novembre 2010, tale spesa è totalmente finanziata dalle entrate dal Fondo di Solidarietà Alluvionati Soave.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 0,00 conseguentemente il Comune di Soave non avrebbe nessun obbligo di iscrivere nel Bilancio 2014 un Fondo svalutazione crediti.

Tuttavia, non potendo non considerare l'attuale momento di crisi economica, l'ente ha ritenuto, in via prudenziale, iscrivere al fondo un importo di euro 25.000,00=, al fine di prevenire potenziali disequilibri nella gestione finanziaria finale dell'esercizio.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,56% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2013 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio avendo già provveduto nel passato.

Per l'anno 2014, quindi l'ente non ha nessun servizio da esternalizzare.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non vi sono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 800.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste nel Bilancio 2014 non sono finanziate con indebitamento.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del Dl 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo: siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento; la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese; delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

Si riconferma che per l'anno 2014 l'Ente non ha previsto di finanziare le spese di investimento mediante assunzione di mutui.
Peraltro va fatto presente, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto, quale sarebbe il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, pur non dimenticando i vincoli dettati dal Patto di Stabilità interno.
L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012	*Euro*	4.525.182,26
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	*Euro*	362.014,58
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	81.048,79
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,51%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	280.965,79

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Anticipazione di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dalla Delibera di Giunta Comunale allegata al bilancio, per l'importo arrotondato di euro 1.100.000,00.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:
- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Totale triennio*
Titolo I	3.363.637,94	3.395.476,85	3.396.491,23	10.155.606,02
Titolo II	394.862,53	393.406,54	341.875,76	1.130.144,83
Titolo III	1.626.499,53	1.361.116,61	1.361.633,01	4.349.249,15
Titolo IV	800.000,00	700.000,00	700.000,00	2.200.000,00
Titolo V	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
Somma	7.285.000,00	6.950.000,00	6.900.000,00	21.135.000,00
Avanzo				
Totale	**7.285.000,00**	**6.950.000,00**	**6.900.000,00**	**21.135.000,00**

Spese	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Previsione 2016*	*Totale triennio*
Titolo I	5.186.327,89	4.941.582,75	4.909.567,70	15.037.478,34
Titolo II	800.000,00	700.000,00	700.000,00	2.200.000,00
Titolo III	1.298.672,11	1.308.417,25	1.290.432,30	3.897.521,66
Somma	7.285.000,00	6.950.000,00	6.900.000,00	21.135.000,00
Disavanzo				
Totale	**7.285.000,00**	**6.950.000,00**	**6.900.000,00**	**21.135.000,00**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2014	**Previsioni 2015**	**var.%**	**Previsioni 2016**	**var.%**
01 - Personale	1.225.200,00	1.225.200,00		1.225.200,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	108.000,00	108.000,00		108.000,00	
03 - Prestazioni di servizi	2.051.212,41	2.029.212,41	*-1,07*	2.029.212,41	
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	815.254,93	817.358,97	*0,26*	817.375,37	*0,00*
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	81.048,79	69.199,61	*-14,62*	57.168,16	*-17,39*
07 - Imposte e tasse	183.500,00	175.500,00	*-4,36*	155.500,00	*-11,40*
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	666.111,76	461.111,76	*-30,78*	461.111,76	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	26.000,00	26.000,00		26.000,00	
11 - Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00		30.000,00	
Totale spese correnti	**5.186.327,89**	**4.941.582,75**	***-4,72***	**4.909.567,70**	***-0,65***

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2014	*Previsione 2015*	*Previsionne 2016*	*Totale triennio*
Titolo IV				
Alienazione di beni	66.600,00	66.600,00	66.600,00	199.800,00
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	128.287,18			128.287,18
Trasferimenti da altri soggetti	605.112,82	633.400,00	633.400,00	1.871.912,82
Totale	***800.000,00***	***700.000,00***	***700.000,00***	***2.200.000,00***
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	1.100.000,00	1.100.000,00	1.100.000,00	3.300.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	***1.100.000,00***	***1.100.000,00***	***1.100.000,00***	***3.300.000,00***
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	**1.900.000,00**	**1.800.000,00**	**1.800.000,00**	**5.500.000,00**

In merito a tali previsioni si osserva:

a) <u>finanziamento con alienazione di beni immobili</u>: i proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
b) <u>trasferimenti di capitale</u>: i trasferimenti di capitale relativi all'esercizio 2014 sono attendibili in relazione alla documentazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario;
c) <u>finanziamenti con prestiti</u>: risulta inserito l'importo della sola eventuale anticipazione di Tesoreria come previsto dalla normativa vigente;

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle previsioni definitive dell'esercizio finanziario 2013
- delle risultanze del rendiconto 2013;
- del bilancio di consorzi, organismi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti a bilancio.

d) **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità interno)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della L.296/2006;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- evidenzia, inoltre, come il Comune, nel recepire ed applicare quelle norme ispirate ad un sempre maggiore rigore finanziario, con una altrettanto rigorosa politica di contenimento dei costi, tende a garantire una costante qualità dei servizi erogati, nel rispetto dei principi di economicità e dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Il Revisore unico: ***Giampaolo Tomba***

